

Tre linee telefoniche clandestine a Como della Guardia di finanza

A PAGINA 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Due procedimenti del PM Sossi a Genova per lo stesso furto d'armi

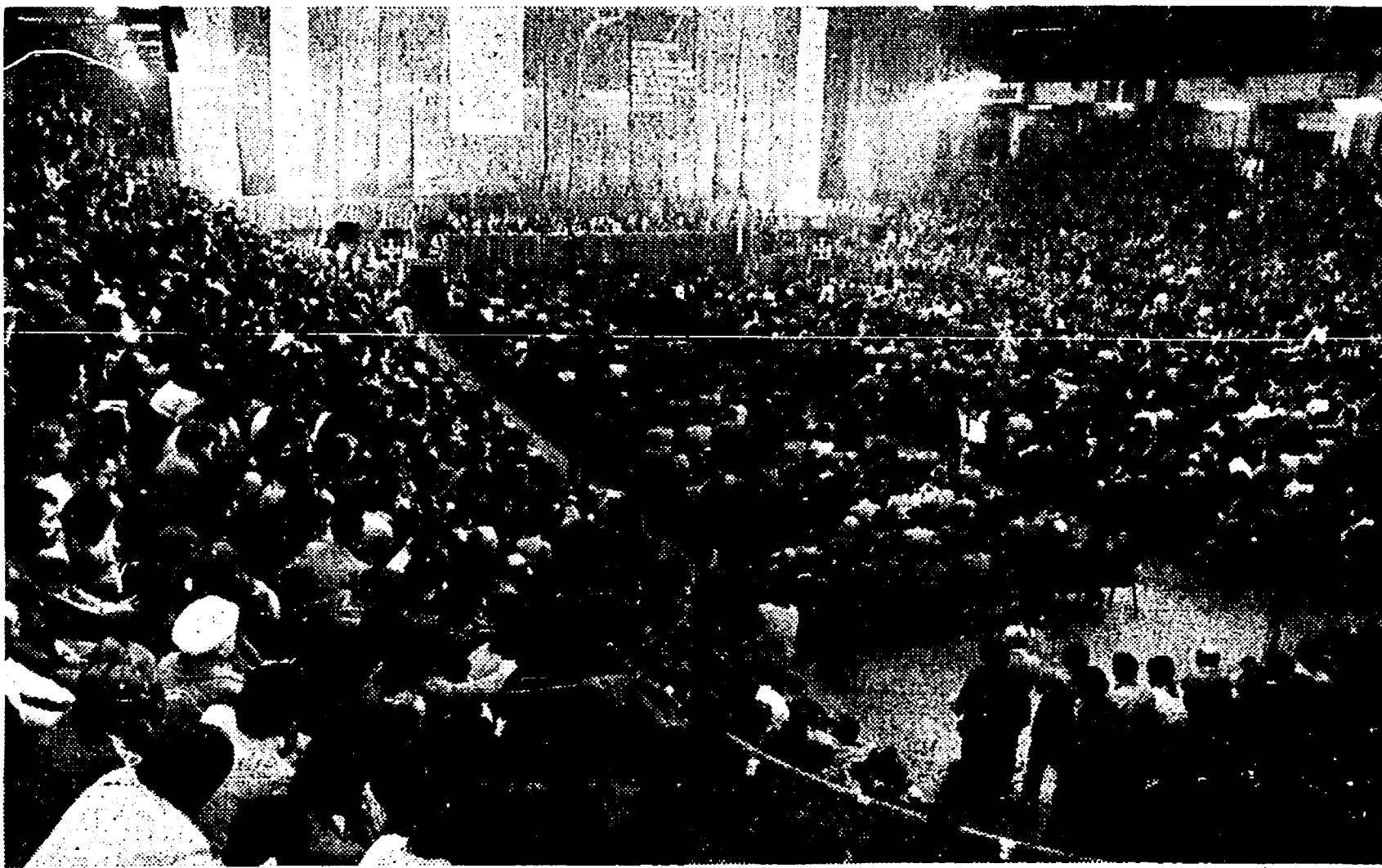
A PAGINA 5

Il discorso di Berlinguer per la celebrazione di Curiel e degli scioperi del '43

LA FUZIONE DIRIGENTE E NAZIONALE DELLA CLASSE OPERAIA

Per uscire dalla crisi italiana è necessario fare i conti con il movimento operaio così come esso è e con le sue forti organizzazioni sindacali e politiche, con le posizioni e con le iniziative costruttive e unitarie del Partito comunista - Coloroso incontro a Sondrio del segretario generale del PCI con i compagni valtellinesi

MILANO, 1 aprile. La manifestazione indetta dal PCI per celebrare il trentennale degli scioperi antiaustriaci del 1943, è stata il grande palcoscenico di Milano gremito in ogni parte. Migliaia di cittadini e di compagni non hanno potuto trovare posto all'interno dell'edificio e hanno ascoltato il discorso del compagno Enrico Berlinguer nella piazza antistante. La celebrazione è stata aperta dalla consegna delle medaglie d'oro dedicate annualmente dalla federazione milanese del PCI alla memoria di Eugenio Curiel. Esse sono state consegnate, tra gli applausi commossi dell'immensa folla tra cui erano i veterani del PCI, i combattenti partigiani, i giovanissimi delle ultime leve, al sacerdote padre Camillo De Piaz, che fu nel Fronte della Gioventù con Curiel, al regista Gillo Pontecorvo (anch'egli dirigente del FdG) e Giorgio Strehler, al compagno operaio e sindacalista Francini (uno dei protagonisti degli scioperi del '43), alla memoria del compagno Francesco Scotti, combattente di Spagna, del musicista francese della Resistenza italiana, dirigente di partito, parlamentare comunista.



MILANO - Il Palatino, gremito in ogni ordine di posti, durante il discorso del compagno Berlinguer.

Quando il compagno Masola fu incaricato di costituire in Italia un organo centrale di direzione interna del Partito, Togliatti gli indicò la necessità di puntare gli sforzi sulla zona del triangolo industriale, dove erano concentrati i più larghi strati della classe operaia. Molti italiani erano stanchi del fascismo e della guerra, ma ancora sfiduciati e incerti sul da farsi. Gli scioperi del marzo '43, organizzati direttamente dai militanti del PCI diedero un colpo durissimo al regime fascista, infusero coraggio a tutti coloro che volevano farla finita con la dittatura e collocarono la classe operaia come la forza motrice della organizzazione della lotta liberatrice per la democrazia, per l'indipendenza e per l'onore nazionale.

Si apre una fase di duri confronti per il centro-destra

Settimana di vive battaglie politiche e parlamentari

Alla Camera in programma i dibattiti sulla lotta dei metalmeccanici e sulla situazione economica. Anche Colombo critica la linea Andreotti-Malagodi - Oggi la direzione del PSDI sulla proposta Tanassi

La RDV denuncia USA e Saigon

Sistematiche violazioni degli accordi



Mentre Nixon riceve oggi in California Van Thieu, per discutere con lui le nuove forme di appoggio politico e militare al suo regime, nuove gravi violazioni degli accordi di Parigi e del cessate il fuoco vengono compiute nel Vietnam direttamente dagli USA, con sorvoli del territorio della RDV, e dei saigonisti con bombardamenti e attacchi contro zone libere del Sud. L'ultimo pilota USA nelle mani del GRP, il capitano Robert White è stato rilasciato e ha raggiunto la base di Clark, nelle Filippine, da dove ieri stesso è partito l'ultimo contingente di ex prigionieri: è in ottimo stato, come chiaramente si vede dalla telefonata AP, momentaneamente si regge con un bastone a causa della ferita riportata quando fu abbattuto. (A PAGINA 12)

SEGUE IN QUARTA

Vasto schieramento per spezzare l'intransigenza padronale

Azione unitaria dei metallurgici. La trattativa si fa più impegnata

Inizia la nuova fase di scioperi indetti dalla FLM - Domani alla Fiat assemblee con esponenti del PCI, del PSI e della sinistra democristiana - Importanti decisioni del consiglio di fabbrica - A Milano presidio in piazza Duomo - In discussione un documento dei sindacati sulla falsariga dell'intesa Intersind - Le gravi dichiarazioni di Coppo sulle rappresaglie nelle aziende pubbliche

Oggi L'Aquila in sciopero contro l'arresto di sette operai

ROMA, 1 aprile. Trattativa più impegnata al Ministero del Lavoro per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici, mentre nel Paese l'azione dei lavoratori si intensifica da domani, proprio per esprimere l'esigenza pressante di giungere, dopo oltre cinque mesi di lotta, a un accordo positivo.

A tarda sera il segretario della FLM Bruno Trentin uscendo dalla sala ove si svolgono i colloqui col ministro ha dichiarato, a proposito delle notizie diffuse dalla Rai-TV con il telegiornale delle 20,30 circa il presunto raggiungimento di un intero accordo politico sul contratto, che si tratta di «notizie assolutamente prive di fondamento». In realtà i colloqui proseguono con l'intento di superare le diverse difficoltà che ancora si frappongono.

A sua volta la delegazione della FLM ha emesso il seguente comunicato: «In riferimento a quanto riferito dal telegiornale delle ore 20,30 la FLM fa rilevare che la discussione è ferma alla illustrazione al ministro delle proposte presentate dal sindacato. Allo stato attuale quindi non è ancora possibile prendere se la posizione della Federmeccanica su tale proposta sarà idonea a consentire una riunione congiunta tra le parti. La delegazione della FLM denuncia ancora una volta la sistematica e interessata opera di disinformazione della Rai-TV».

Anche la giornata di oggi è stata un susseguirsi di colloqui. Nei saloni ministeriali hanno sostato le delegazioni dei lavoratori provenienti da ogni parte d'Italia, costrette qui malgrado la giornata domenicale. Molti sfogliavano l'ultimo documento formulato dalla Federazione lavoratori metalmeccanici. Ventisette cartelle che puntualmente le posizioni del sindacato sulla falsariga dell'intesa Intersind. Il documento riguarda in particolare: l'inquadramento unico, l'orario di lavoro per i siderurgici, il lavoro straordinario, le ferie, il diritto di sciopero, l'anzianità, l'ambiente di lavoro, gli appalti, l'indennità di contingenza, l'apprendistato, i lavoratori studenti, i trasferimenti, la mensilizzazione.

Nei corso della mattinata il ministro aveva sottoposto agli industriali della Federmeccanica il testo di queste proposte. I padroni avevano avanzato le loro obiezioni. Nel tardo pomeriggio si era avuto un nuovo colloquio tra il ministro e i dirigenti della FLM. Il ministro del Lavoro nella serata di ieri si era prodotto in dichiarazioni assai ottimistiche dando per sicura la definizione del contratto per la giornata odierna. Aveva inoltre assicurato una posizione assai grave, come avevamo riferito nelle nostre ultime edizioni, in merito alle rappresaglie scatenate nei confronti delle aziende pubbliche. Come è noto, l'intesa con l'Intersind è ancora da siglare. Vi sono ancora

Bruno Ugolini

SEGUE IN ULTIMA

Mentre al ministero del Lavoro è ancora in corso un serrato confronto con la Federmeccanica per il contratto, nelle aziende metalmeccaniche private la lotta continua. A partire da domani iniziano gli scioperi articolati (30 ore in tre settimane) che si concluderanno il 21 aprile. Assemblee aperte, alle quali parteciperanno dirigenti sindacali, esponenti dei partiti democratici e parlamentari, sono in programma in numerose fabbriche.

Di particolare significato le assemblee che si svolgeranno martedì alla Fiat e non altre fabbriche metalmeccaniche di Torino. Per il PCI saranno presenti il compagno on. Gian Carlo Pajetta, il compagno on. Pietro Ingrao, il compagno Adalberto Minucci, parlamentari piemontesi, consiglieri regionali, provinciali e comunali comunisti. Per il PSI parteciperanno alle assemblee aperte i compagni on. Vittorelli e Mosca. Per la DC è annunciata la presenza dell'on. Donat Cattin e dell'on. Bodrato. Il consiglio di fabbrica della Fiat-Mirafiori si è riunito ieri ed ha deciso una serie di modalità per le assemblee; ha deciso inoltre provvedimenti per uno sviluppo positivo della lotta nei prossimi giorni.

All'Aquila intanto è stato confermato per domani lo sciopero generale di protesta contro l'arresto di 4 operai della SIT-Siemens (7 sono i mandati di cattura) e i 47 avvisi di reato spiccati dal magistrato. Allo sciopero, proclamato dalla Federazione CGIL, CISL e UIL, ha aderito il Consiglio comu-



Calabria e Basilicata ancora sotto l'incubo delle piogge

Strade interrotte dal maltempo nel Sud

Frane, allagamenti e danni alle colture - Soltanto in provincia di Matera le «provinciali» chiuse al traffico sono undici



Il maltempo continua a causare frane, allagamenti e danni alle coltivazioni in numerose zone della Calabria e della Basilicata. In provincia di Cosenza la strada statale 106 è interrotta in più punti; nel Materano sono chiuse al traffico la superstrada «Basentana» e la statale litoranea jonica. Sempre in provincia di Matera le strade provinciali impraticabili sono undici.

Frane sono cadute a Potenza e ad Arquata del Tronto. In quest'ultima località marchigiana, il fronte franoso, largo oltre 50 metri, ha bloccato la statale Salarna minacciando un intero paese.

NELLA TELEFOTO ANSA: l'antico quartiere di Pisticci (Matera) devastato dall'alluvione. Sullo sfondo, la Cattedrale. (A PAGINA 5)

ROMA, 1 aprile. Davanti al centro-destra si sta profilando una settimana politica e parlamentare ricca di scontri significativi. All'ordine del giorno della Camera dei deputati si trovano due temi scottanti: le mozioni sulla lotta «dei metalmeccanici (una comunista, una socialista e una anche della sinistra dc di «Forze Nuove») e le mozioni e interpellanze sulla situazione economica. Su tutti e due questi argomenti, il governo potrà forse riuscire ad avere l'appoggio o la benevolenza dei neo-fascisti, ma sicuramente non sarà capace di realizzare la compattezza all'interno della maggioranza.

E' difficile dire come si articoleranno questi dibattiti parlamentari, poiché alcuni partiti lebbono ancora definire la loro posizione (la stessa Democrazia cristiana non ha ancora presentato un proprio documento in vista della discussione sull'economia); è certo fin da ora, comunque, che la politica di Malagodi e di Andreotti non ha la maggioranza in Parlamento. Essa è stata attaccata in questi giorni da repubblicani, da socialdemocratici, dalle sinistre dc, ed anche da una parte della maggioranza del partito dello «scudo crociato».

Proprio nello stesso momento in cui a Palazzo Chigi il Consiglio dei ministri approvava ieri una relazione economica che registrava in buona misura il fallimento della mitologia del centro-destra, il ministro Colombo — assente dalla seduta — parlava in Basilicata, criticando apertamente la linea Andreotti-Malagodi, riconoscendo che le difficoltà economiche derivano da «deficienze strutturali» e denunciando il fatto che l'Italia, negli ultimi tempi, si sia «ripiegata su se stessa» per quanto riguarda il quadro europeo. Colombo non ha mancato di porre il problema di rapporti con il Partito socialista, affermando che non è «opportuno rendere difficile un colloquio instabile».

SEGUE IN ULTIMA

Aumentata del 30% la presenza italiana alla Fiera di Lipsia

La presenza degli espositori italiani alla edizione primaverile della Fiera di Lipsia è aumentata del 30 per cento. Parole di compiacimento del segretario della SEL, compagno Honecker. La medaglia d'oro a due aziende italiane. (SERVIZIO A PAGINA 12)

Proposta per i prossimi giorni dagli enti locali

Una giornata di lotta in Umbria per le autonomie e lo sviluppo

Denunciati in un convegno regionale i tagli ai bilanci dei Comuni e delle Province

PERUGIA, 1 aprile. Una giornata regionale di lotta per rivendicare dal governo piena autonomia legislativa e finanziaria per gli enti locali e la soluzione dei gravi problemi dell'economia umbra, per il progresso sociale e civile della regione; la convocazione straordinaria, entro la prima metà di aprile, dei Consigli comunali e provinciali e un'opera d'informazione e sensibilizzazione della cittadinanza, attraverso assemblee e dibattiti nei quartieri e nelle città.

Su queste proposte gli amministratori umbri, riuniti a Foligno per discutere i problemi delle autonomie locali e dei «tagli» ai bilanci comunali e provinciali operati dalla commissione centrale di controllo, chiamando al confronto e all'unità le forze sindacali, sociali e politiche democratiche umbre.

E' di grande significato il fatto che la proposta di una giornata di lotta di tutti gli umbri, sui problemi dell'economia e dello sviluppo di una democrazia articolata, venga ancora una volta dagli Enti

locali, che si confermano, in questo modo, parte determinante e avanzata del movimento di classe per la rinascita della regione.

Dal convegno di Foligno — che era stato organizzato dalla Lega per le autonomie ad al quale sono intervenuti oltre 100 amministratori locali — sono scaturite oltre alle sopramenzionate proposte di iniziativa politica, anche alcune puntualizzazioni e prese di posizione in merito ai problemi che angustiano la vita degli enti locali. Al primo posto c'è una ferma de-

nuncia dell'atteggiamento del governo di centro-destra e dei suoi costanti, gravi, tentativi di limitare lo sviluppo delle autonomie locali.

I tagli ai bilanci complessivamente, nella sola Umbria, sono stati decurtati 4 miliardi di lire, che, guarda caso, erano tutti destinati ad importanti interventi in campo sociale ed economico, le leggi regionali respinte (ben 5 approvate dal Consiglio regionale umbro) sono l'espressione ultima e più grave di questo tentativo anti-autonomistico.